



GAS PLUS STORAGE S.r.l

“SAN BENEDETTO STOCCAGGIO” San Benedetto del Tronto (AP)

SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE

PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

***ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n.334 e s.m.i. (D. Lgs.
238/05), Allegato V***

Aprile 2012

Sezione 1
NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

NOME DELLA SOCIETÀ:	Gas Plus Storage S.r.l	
STABILIMENTO/DEPOSITO DI:	Centrale di stoccaggio Gas di San Benedetto Sito nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) Per le coordinate geografiche si rimanda alla Sezione 3.	
PORTAVOCE DELLA SOCIETÀ: <i>(se diverso dal Responsabile)</i>		
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 6 DEL D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05):	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05) (contestuale alla presente)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RESPONSABILE STABILIMENTO:	DELLO	Ing. Cinzia Triunfo
QUALIFICA		Responsabile attività di stoccaggio

Sezione 2
INDICAZIONE E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISITUTI,
UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE
A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' DELLA
PRESENTE NORMATIVA

Ente	Indirizzo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Via C. Colombo, 44 00147 ROMA Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione II sistemi di valutazione ambientale
Regione Marche	Via Tiziano, 44 60125 Ancona
Protezione Civile	Viale dello Sport 63074 – San Benedetto del Tronto (AP)
Provincia di Ascoli Piceno	Piazza Simonetti, 36 63100 Ascoli Piceno
Comune di San Benedetto del Tronto	Viale A. De Gasperi, 124 63074 – San Benedetto del Tronto (AP)
Comune di Montepiccolo	Piazza dell'Aquila, 1 - 63076 Montepiccolo (AP)
Prefettura di Ascoli Piceno	Piazza Simonetti, 36 63100 Ascoli Piceno
Comitato Tecnico Regionale (Marche) c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco	Via Bocconi 60100 Ancona
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ascoli Piceno	Via del Commercio, 48 63100 Ascoli Piceno
UNMIG sezione III- Autorizzazione e controllo attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio	Via Benedetto Croce, 40 00142 Roma

CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE

Non applicabile – Centrale di futura realizzazione

Sezione 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEL TERRITORIO

Descrizione delle attività svolte nella Centrale

L'impianto di stoccaggio gas è stato progettato al fine di:

- stoccare gas naturale proveniente dalla Rete di Distribuzione Nazionale all'interno del giacimento attraverso i nuovi pozzi, Diametro Nominale 6".
- erogare il gas proveniente dai pozzi alla rete (Snam Rete Gas) conformemente alle specifiche di vendita fissate.

Lo Stabilimento lavora sia in fase di erogazione (in inverno), che di iniezione (in estate). L'alternarsi delle due fasi dipende dalle richieste commerciali di gas per la vendita al fornitore del gas naturale.

Il gas giunge all'impianto dai nuovi pozzi ubicati nell'area adiacente alla Centrale.

Il gas che proviene dai pozzi viene decompresso e trattato per ottenere le condizioni di qualità e pressione richieste dalle utenze.

Lo Stabilimento sarà caratterizzato da un impianto per il trattamento del gas naturale proveniente dai pozzi. Nella fase di erogazione il gas saturo di acqua di strato dopo un primo trattamento in Centrale mediante separatore viene inviato alle colonne di disidratazione con setacci molecolari. Il gas trattato è inviato alla Rete di Trasporto Nazionale. Allo Stabilimento fanno capo i pozzi mediante una rete di raccolta interna.

I pozzi di stoccaggio, sono collegati agli impianti di trattamento e compressione tramite apposite condotte (flow line).

Lo Stabilimento sarà caratterizzato dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di iniezione e fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas e, in sostanza, dalla stagione. Pertanto durante la stagione estiva, quando la domanda di gas è scarsa, l'impianto verrà operato in iniezione in modo da sfruttare il giacimento, mentre durante la stagione invernale, quando la domanda di gas cresce, l'impianto verrà operato in erogazione in modo da estrarre il gas stoccato.

L'esercizio si distingue nelle due fasi seguenti:

A. Fase d'iniezione (1 aprile – 31 ottobre)

Nella fase d'iniezione il gas naturale proveniente dai metanodotti viene separato da eventuali particelle solide o liquide e successivamente viene compresso e inviato nei pozzi di stoccaggio;

B. Fase di erogazione (1 novembre – 31 marzo)

Nella fase di erogazione il gas naturale dai pozzi di stoccaggio viene addotto all'impianto di trattamento attraverso una flow line dedicata, trattato mediante colonna di disidratazione e immesso in rete metanodotti.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio costituito da:

- Unità di Compressione per consentire il trasporto del gas naturale da e verso la rete nazionale;
- Unità di Trattamento per rendere il gas proveniente dai pozzi conforme alle specifiche di vendita;
- unità di Servizio e strutture civili necessarie al funzionamento dell'intero Stabilimento.
- una nuova Area di Misura Fiscale.

Sezione 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEL TERRITORIO

Ogni sezione di testa pozzo sarà munita di una strumentazione capace di inviare al Sistema di Comando Distribuito (DCS) i segnali relativi al flusso, pressione, temperatura di ogni singola linea di flusso e altri dati necessari quali registrare la portata del gas, sezionare attraverso la SDV (Shut Down Valve) e depressurizzare attraverso la BDV (Blow Down Valve).

Un separatore di produzione ad alta efficienza è stato progettato per ogni singola linea di flusso in modo da separare i liquidi prodotti dal gas durante la fase di erogazione. La fase liquida separata sarà convogliata verso il sistema di raccolta scarico.

L'energia elettrica necessaria all'impianto è fornita dalla Rete Elettrica Nazionale. L'impianto principale è alimentato dalla rete elettrica esterna attraverso due trasformatori B.T. / M.T., in grado di fornire energia durante le fasi iniezione o erogazione.

E' anche previsto un Gruppo di Emergenza costituito da un generatore diesel ed un gruppo di continuità con batterie ed inverter.

Al fine di garantire la pressione di erogazione alla Rete Gas Nazionale (tra 32 barg e 75 barg), una valvola di regolazione della pressione sarà installata a valle dell'unità di trattamento del gas.

Sezione 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEL TERRITORIO

Descrizione del Territorio circostante per un raggio di 5 km

La centrale insiste su un'area caratterizzata da campi coltivati e da un agglomerato di fabbricati, sia ad uso abitativo che per uso industriale/artigianale.

Sono presenti dei raggruppamenti di case a circa 500 m a Nord, nella zona di Villa Laureti, a ridosso della SP235 ed a 600m Est in prossimità della località Sentina, tra l'autostrada A14 e la SP 227. Nella zona a Sud, Sud-Ovest è presente un'area industriale/artigianale, alle cui spalle transita il raccordo autostradale Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli.

Principali insediamenti:

Località Villa Laureti	Circa 0,5 km
Località Centobuchi	Circa 1,7 km
Località Sentina	Circa 0,6 km
Porto d'Ascoli	Circa 2 km
Martinsicuro (TE)	Circa 2,8 km
Colonnella (TE)	Circa 3,2 km
San Benedetto del Tronto	Circa 3,6 km
Monteprandone (AP)	Circa 3,7 km

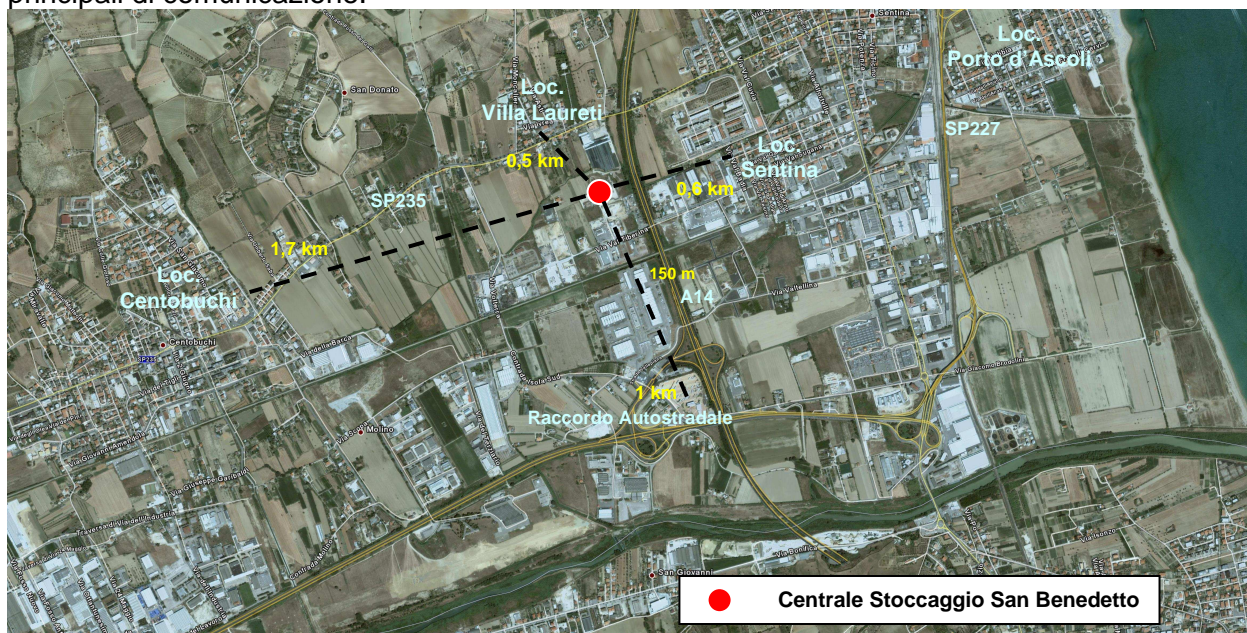
Rete stradale

Autostrada Adriatica A14 (E55)	150 m ad Est
SP 235	250 m a Nord
SP 227	1,5 km ad Est
Raccordo Autostradale Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli	1 Km a Sud


Rete ferroviaria

Rete ferroviaria che collega Ascoli Piceno alla linea adriatica	400 m a Sud
---	-------------

L'immagine seguente riporta uno stralcio di una immagine aerea dell'area d'intorno la centrale e delle località nelle immediate vicinanze alla centrale, con le rispettive vie principali di comunicazione.



Sezione 4
SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
(D.Lgs. 238/05)

Sostanze	Classificazione e frasi di rischio	Quantità (t)	Soglia (t) per l'applicazione degli art. 6-7 Colonna 2 Allegato I	Soglia (t) per l'applicazione dell'art. 8 Colonna 3 Allegato I
Allegato I, Parte 1				
Gas Naturale	Classificazione ex Dir. 548/67/CE F+ (estremamente infiammabile) R12 Estremamente infiammabile	> 200 (vedi nota)	50	200
	Classificazione ex Reg. 1272/2008/CE, nota come "CLP"  H220 Gas Altamente infiammabile H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato			

NOTA: *Il quantitativo di gas naturale presente nell'intero stabilimento è pari a 8 tonnellate. La quantità rimanente presente nel giacimento è pari a 365.400 t. La somma dei quantitativi tra stabilimento e giacimento è pari a 365.420, ed è stata arrotondata a 360.000 t.*

Il Gas Naturale è costituito essenzialmente da Metano.
 Del quantitativo totale di Gas Naturale solo una minima quantità, circa 20 tonnellate, è presente in superficie nell'impianto, mentre la quasi totalità è presente nel giacimento.

E' inoltre presente un quantitativo minimo di (dell'ordine di una decina di tonnellate), contenuto nel serbatoio di stoccaggio asservito al gruppo elettrogeno. Tale quantitativo è inferiore al 2% della soglia corrispondente all'applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i e sarà detenuto in condizioni tali da non innescare un incidente rilevante in nessuna parte del Sito.

Sezione 5
NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Informazioni generali

Incidente	Sostanza coinvolta
1) Rilascio di gas infiammabile e relativo incendio (Jet Fire e/o Flash Fire)	Gas Naturale

Sezione 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

Gli effetti conseguenti agli scenari incidentali che possono ricadere all'esterno dei confini della Centrale Gas sono:

Irraggiamento termico (Getto Incendiato/Jet fire; incendio di nube di vapori/Flash Fire) per incendio di gas naturale, con coinvolgimento della zona esterna circostante i confini della Centrale.

Sezione 6

Misure di Prevenzione e Sicurezza

Le misure di prevenzione e di sicurezza adottate all'interno della Centrale sono definite dal punto di vista impiantistico, operativo e gestionale.

In particolare, per quanto concerne le strutture impiantistiche, la Centrale sarà attrezzata con sistemi atti ad evitare rilasci di gas metano e/o a limitare l'entità e la durata di eventuali perdite. Gli impianti sono dotati di strumentazione automatica di controllo e registrazione dei parametri di processo, nonché di sistemi strumentali di blocco automatico di sicurezza e depressurizzazione concepiti e realizzati per mantenere il processo nel campo di corretto funzionamento.

Per la progettazione sono stati adottati standard costruttivi tipici per questo tipo di installazione, ed in particolare:

- progettazione ed esecuzione secondo norme e standard di qualificazione internazionale;
- opportuna scelta dei materiali in relazione ai fluidi;
- adeguato dimensionamento delle tubazioni e delle apparecchiature;
- controlli non distruttivi eseguiti su apparecchiature e linee (per es. radiografie, liquidi penetranti, ultrasuoni, ecc.);
- impiego di strumentazione di controllo dei parametri operativi, altamente affidabile e ridondante;
- allarmi e blocchi automatici con segnalazione in sala controllo per la segnalazione degli scostamenti dei parametri operativi;
- adozione di valvole di sicurezza e/o depressurizzazione rapida su apparecchi e linee in accordo con le normative di legge;
- apparecchiature a pressione costruite e verificate in ordine alle normative di legge vigenti;
- minimizzazione del numero delle flange.

L'impianto adotta un elevato livello di automazione, che limita le operazioni in cui sia previsto l'intervento umano.

Allo scopo di impedire che operazioni pericolose vengano effettuate da personale non qualificato, verranno seguite procedure molto rigide che regolano l'accesso alle aree critiche ed il rilascio di permessi di lavoro.

In sintesi, le misure adottate per prevenire i rischi dovuti ad errori umani, consistono principalmente in:

- selezione adeguata del personale;
- addestramento periodico;
- corsi di aggiornamento;
- procedure operative.

Saranno inoltre presenti sistemi atti a ridurre l'entità delle conseguenze di eventuali rilasci quali:

- Sistema di intercettazione automatica di sezioni di impianto (LSD, PSD) e di depressurizzazione rapida (ESD)
- Sistema di rilevamento perdite, incendio ed estinzione automatica nel cabinato compressori
- Attrezzature mobili antincendio
- Saranno inoltre adottate rigide procedure operative per lo svolgimento delle operazioni in sicurezza.

Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità Preposta? Sì No
L'impianto deve ancora essere autorizzato e realizzato

Mezzi di segnalazione di incidenti

I sistemi di segnalazione, comunicazione e allarme sono progettati in modo che, durante le situazioni di emergenza ipotizzabili per l'installazione, possano inviare segnali visivi (in caso di locali rumorosi) ed acustici nei luoghi occupati dal personale e inviare informazioni sull'emergenza in corso in sala controllo.

L'alimentazione elettrica a questi sistemi sarà assicurata da fonti energetiche che, per configurazione propria di sistema e per collocazione, non risultano vulnerabili in caso di emergenza.

In caso di rivelazione di una condizione di allarme, verrà attivato un segnale acustico e visivo sia in campo che in Sala Controllo.

Le azioni e le competenze attribuite alle varie funzioni preposte alla gestione delle emergenze nonché le posizioni aziendali e le corrispondenti persone abilitate ad attuarle e a tener i contatti con le Autorità competenti saranno riportate nel Piano di Emergenza Interno che sarà costantemente aggiornato.

Sezione 7

Comportamento da seguire da parte della popolazione

In caso di segnalazione di emergenza tutte le persone presenti all'interno della Centrale dovranno attenersi a quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno.

In caso di segnalazione di emergenza, si consiglia che la popolazione interessata si ponga al riparo al chiuso e assuma i seguenti comportamenti:

- chiudere tutte le finestre e porte esterne. Successivamente tenersi lontani dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati a radio e tv locali;
- non usare il telefono se non per assoluta necessità;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dal locale, se non autorizzati dalle autorità;
- in caso di necessità azionare le docce dei bagni o tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca.

In caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni
- dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

Mezzi di comunicazione previsti

I mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza per il personale presente all'interno della Centrale sono quelli precedentemente descritti.

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta alla Pianificazione delle Emergenze individuerà i mezzi più idonei

Presidi di pronto soccorso

All'interno dello Stabilimento, sarà predisposta una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. 388/03 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza presso lo spogliatoio.

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

METANO (segue)

Sostanza:

Allegato I, parte I D.Lgs. 334/99 e Metano
s.m.i. (D.Lgs. 238/05)

Utilizzazione:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> materia prima | <input type="checkbox"/> solvente |
| <input type="checkbox"/> intermedio | <input type="checkbox"/> catalizzatore |
| <input checked="" type="checkbox"/> prodotto finito | <input type="checkbox"/> altro |

Identificazione

Nome chimico: --
Nomi commerciali: Metano

Nomenclatura Chemical Abstracts: --




Numero di Registro CAS: NIOSH: 74-82-8
Formula bruta: CH₄
Peso molecolare: 16.04
Formula di struttura: --

Caratteristiche chimico - fisiche

Stato fisico:	Gas
Colore:	Incolore
Odore:	Inodore
Solubilità in acqua:	24,2 mg/l
Solubilità nei principali solventi organici:	N.D.
Densità:	0,6
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	0,6
Punto di fusione:	-183°C
Punto di ebollizione:	-162°C
Punto di infiammabilità:	-180°C
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in 5 – 15 volume):	
Temperatura di autoaccensione:	> 537°C
Tensione di vapore:	N.D.
Reazioni pericolose:	Prodotto stabile, non dà luogo a reazioni pericolose

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE 4

METANO	
Classificazione ed etichettatura	
<input checked="" type="checkbox"/> Di legge	<input type="checkbox"/> Provvisoria <input type="checkbox"/> Non richiesta
secondo ex Dir. 548/67/CE	
Classificazione	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 10px;"> <p>F+</p>  <p>ESTREMAMENTE INFIAMMABILE</p> </div> <div style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px;"> <p>F+ (estremamente infiammabile)</p> </div> </div>
Frase di Rischio	R12 Estremamente infiammabile
secondo ex Reg. 1272/2008/CE, nota come "CLP"	
Classificazione	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;">   <div style="border-left: 1px solid black; padding-left: 10px; margin-left: 10px;"> <p>Gas infiammabile: Categoria 1, Gas in pressione</p> </div> </div>
Indicazioni Pericolo	<p>di H220 Gas Altamente infiammabile H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato</p>
secondo ex Dir. 548/67/CE	
Consigli di prudenza	<p>S9 Conservare in recipiente ben ventilato S16 Conservare lontano da fiamme e scintille S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche</p>
secondo ex Reg. 1272/2008/CE, nota come "CLP"	
Consigli di prudenza	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate — non fumare. P377 In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo. P381 Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. P410 + P403 Conservare in luogo ben ventilato e proteggere dai raggi solari.</p>
Informazioni tossicologiche	
Prodotto non tossico	

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

GASOLIO (segue)

Allegato I, parte I D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05)
Sostanza: **Gasolio**

Utilizzazione:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> materia prima | <input type="checkbox"/> solvente |
| <input type="checkbox"/> intermedio | <input type="checkbox"/> catalizzatore |
| <input type="checkbox"/> prodotto finito | <input checked="" type="checkbox"/> altro |

Identificazione

Nome chimico: Non applicabile
Nomi commerciali: **Gasolio Diesel gruppo elettrogeno di emergenza**


Nomenclatura Chemical Abstracts: Non applicabile
Numero di Registro CAS: NIOSH: 68476-34-6
Formula bruta: Non applicabile
Peso molecolare: Non applicabile
Formula di struttura: Non applicabile




Caratteristiche chimico - fisiche

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	caratteristico
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità nei principali solventi organici:	N.D.
Densità:	820-845 kg/m ³
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	N.D.
Punto di fusione:	N.D.
Punto di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	>55°C
Limite inferiore e superiore di esplosività in aria (% in 1-6 volume):	
Temperatura di autoaccensione:	>220°C
Tensione di vapore:	0,4 kPa (37,8°C)
Reazioni pericolose:	//

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

GASOLIO	
Classificazione ed etichettatura	
<input checked="" type="checkbox"/> Di legge	<input type="checkbox"/> Provvisoria <input type="checkbox"/> Non richiesta
Secondo Classificazione ex Dir. 548/67/CE	
Classificazione	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: space-between;"> <div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: right;"> <p>N, Pericoloso per l'ambiente <i>Xn, Nocivo</i></p> </div> </div>
Frase di Rischio	<p>R38: Irritante per la pelle R40: Possibilità di effetti irreversibili</p> <p>R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico</p> <p>R65: Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione</p>

secondo ex Reg. 1272/2008/CE, nota come "CLP"	
Classificazione	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 10px;">    </div> <div> <p><i>Liquido infiammabile: Categoria 3.</i></p> <p><i>Tossico acuto per inalazione: Categoria 4.</i></p> <p><i>Irritazione cutanea: Categoria 2.</i></p> <p><i>Cancerogeno: Categoria 2.</i></p> <p><i>Tossico per uno specifico organo bersaglio (esposizione ripetuta): Categoria 2.</i></p> <p><i>Sostanza tossica in caso di aspirazione: Categoria 1.</i></p> <p><i>Tossico cronico per l'ambiente acquatico: Categoria 2.</i></p> </div> </div>
Indicazioni di pericolo	<p>H226: Liquido e vapori infiammabili. H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea.</p> <p>H332: Nocivo se inalato.</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro.</p> <p>H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi.</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>

Consigli di prudenza secondo Classificazione ex Dir. 548/67/CE	
Consigli di prudenza:	<p>S24 Evitare il contatto con la pelle</p> <p>S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti</p> <p>S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza</p> <p>S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.</p>

Consigli di prudenza secondo Classificazione ex Reg. 1272/2008/CE, nota come "CLP"	
	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -- Vietato fumare</p>

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

P260	Non respirare le nebbie / i vapori
P273	Non disperdere nell'ambiente
P280	Far uso di guanti protettivi e di un apparecchio di protezione per gli occhi e del viso
P301+ P310	IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
P303 + P361+ P363	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+ P340	IN CASO DI INALAZIONE : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P331	Non indurre vomito
P370 + P378	In caso di incendio: Estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO ₂).

Informazioni tossicologiche

Vie di penetrazione

Ingestione Inalazione Contatto

Tossicità acuta: --
DL₅₀ via orale (4 ore): superiore a 2 g/kg
LC₅₀ per inalazione (4 ore): superiore a 5 mg/dm³
DL₅₀ via cutanea (4 ore): superiore a 2 g/kg
LC₅₀ su uomo (30 minuti): n.d.
I.D.L.H.: n.d.

Tossicità cronica: n.d.

	Cute	Occhio	Vie respiratorie
Potere corrosivo:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Potere irritante:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Potere sensibilizzante:	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>

Cancerogenesi: n.d.
 Mutagenesi: n.d.
 Teratogenesi: n.d.

Informazioni ecotossicologiche

	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità:		BOD ₅ – COD	
Dispersione:			
Persistenza:	T ½ (m-g-h)		Koc – T ½
Bioaccumulo/ bioconcentrazione:		BCF – log Pow	

Indicare le coordinate del baricentro dello stabilimento in formato UTM

X: 408453.82 m E; Y: 4750874.11 m N Fuso: 33T

Lat.: 42°54'17.96"N; Long.: 13°52'42.89"E

La tabella seguente riporta la massima estensione delle aree di danno. Le tre zone sono riconducibili all'allegato che riporta la mappa delle conseguenze in scala.

Evento Iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)	
Incendio Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Localizzato in aria	In fase liquida	Incendio di recipiente (<i>Tank fire</i>)	<input type="radio"/>			
			Incendio da pozza (<i>Pool fire</i>)	<input type="radio"/>			
		In fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco (<i>Jet fire</i>) – lunghezza getto (*)	<input checked="" type="radio"/>	14,1	36,3	48,3
			Incendio di nube (<i>Flash Fire</i>)	<input type="radio"/>			
		In fase gas/vapore	Sfera di fuoco (<i>Fireball sfera GPL</i>)	<input type="radio"/>			
Esplosione Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Confinata		Reazione sfuggente (<i>run-away reaction</i>)	<input type="radio"/>			
			Miscela gas/vapori infiammabili	<input type="radio"/>			
			Polveri infiammabili	<input type="radio"/>			
	Non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili (<i>U.V.C.E.</i>)	<input type="radio"/>				
	Transizione rapida di fase		Esplosione fisica	<input type="radio"/>			
Rilascio Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	In fase liquida	In acqua	Dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>)	<input type="radio"/>			
			Emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	<input type="radio"/>			
			Evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	<input type="radio"/>			
			Dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	<input type="radio"/>			
	Sul suolo	Dispersione	<input type="radio"/>				
		Evaporazione da pozza	<input type="radio"/>				
	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per turbolenza (<i>densità della nube inf. a quella dell'aria</i>)	<input type="radio"/>			
		Dispersione per gravità (<i>H₂S</i>)	<input type="radio"/>				

(*) Getto Verticale